

# Barriera col tir incendiato assalto sulla Bari-Taranto

In 10 armati di kalashnikov attaccano portavalori: via 50mila euro

**L'on. Mantovano (Pdl)**

**«In Puglia 3 colpi in un mese  
basta inerzia, prevenzione»**

■ Tre assalti a furgoni portavalori in appena un mese in Puglia mentre permane «l'inerzia di chi ha il dovere di predisporre un'adeguata prevenzione». Lo rileva l'on. Alfredo Mantovano (Pdl) che chiede al prefetto di Bari di adottare un piano di prevenzione. «Tre assalti a furgoni portavalori in appena un mese in Puglia – sottolinea Mantovano – gli ultimi due a distanza di tre giorni l'uno dall'altro, sono un record preoccupante per il territorio: per l'elevata esposizione a rischio dei lavoratori della vigilanza privata, per le armi adoperate, per il numero di criminali impiegati ogni volta, per il blocco di importanti arterie, dalla SS 7 (la prima rapina, a fine maggio, nelle vicinanze di Mesagne) alla SS 16 (qualche giorno fa, vicino Barletta) fino alla A14». «Ancora più preoccupante è però – prosegue – la perdurante inerzia di chi aveva e ha il dovere di predisporre una adeguata prevenzione. Quando la Banca d'Italia ha compiuto l'infelice scelta di concentrare il contante nella sola sede di Foggia, logica avrebbe voluto accompagnarne la operatività a un piano regionale di bonifica dei percorsi interessati dal trasferimento del denaro: a distanza di qualche mese, non è stato fatto. O se è stato fatto, è stato fatto male». Al deputato ha replicato Vincenzo del Vicario, segretario nazionale del Sindacato autonomo vigilanza privata: «Le scelte in materia di servizi di trasporto valori sono certo non imputabili al Prefetto di Bari, bensì al Governo di cui lui ha fatto parte fino a ieri». Vicario ha proposto il trasporto di valori su carri ferroviari blindati.



L'on. Mantovano